



INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

June 2013

EXECUTIVE COMMITTEE

| | |
|-------------------------|-----------------------|
| President | Gertrud Wiedmer Rossi |
| Vice President | Nella Cirinnà |
| Treasurer | Lucrezia Zaza |
| Corresponding Secretary | Santina Bruni Cuoco |
| Recording Secretary | Lucia Molinari |

STANDING COMMITTEE

| | |
|--------------------|--|
| Programs | Nella Cirinnà, Gertrud Wiedmer Rossi |
| Hospitality | Annelen Josten, Marisa Marengo |
| Membership | Vichi Ciccarese Managò, Ingrid Modestini |
| Group Coordination | Patricia Bouchez, Victoria Quagliero |

Monthly Meeting

| | |
|----------------|---|
| DATE | Wednesday 12th June 2013 |
| PLACE | Hotel Quirinale Via Nazionale 7 |
| TIME | 19:00 |
| COST | € 30 for members € 60 for guests |
| PROGRAM | 19:00 Arrival of the participants and Aperitif in the garden 20:00 - Gala Dinner - The "Swing & Classic Quartet" (clarinet, voice, piano and drums) will perform some of the most beautiful American "evergreens" |

For reservation, please get in touch with the "Hospitality Lady"

Marisa Marengo 06xxxxxxxxxx

Dead line Friday 7th June 2013

**CENA DI CHIUSURA
DELL'ANNO SOCIALE 2011-2013
MERCOLEDI 12 GIUGNO 2013**

**Hotel Quirinale
Via Nazionale 7-Roma**



MENU

Aperitivo di Benvenuto

Paccheri con melanzane, scamorza e pachino

**Tagliatina di manzo al pepe verde
Contorno di tortino di verdure – verdure assortite**

**Tortino al cioccolato e peperoncino con frutta
Caffè**

**Vini: Falanghina- Cantina Taburno
Cabernet sauvignon- Iris**

A conclusione della cena, il Quartetto “Swing & Classic” (clarinetto, voce, pianoforte, batteria) si esibirà in alcuni “evergreens” Americani degli anni 50/60.

Il costo della Cena conclusiva dell'anno sociale per le socie (€30.00) comprende l'integrazione del Club

ATTIVITA' MENSILI
MAGGIO 2013

ARTE

Giovedì 9 maggio il gruppo arte ha visitato la mostra di Tiziano alle scuderie del Quirinale. La socia Simonetta Martelli ha colto questa magnifica occasione per mostrare la bravura del pittore Veneziano, che è considerato il primo vero pittore europeo, molto apprezzato in Italia e al di fuori della penisola.

Le 40 opere in mostra hanno provato egregiamente quanto la critica dice di Tiziano. E cioè che è insuperato nel rendere le trasparenze, i toni del cielo, della natura e che nei suoi ritratti oltre a una forte verosimiglianza riesce a rendere anche il piano psicologico. Inoltre la fase dell'età matura ci ha mostrato un Tiziano che vuole e sa esprimere pathos con un ritmo incalzante, in cui la luce diventa sempre più importante, in cui si vede che stende il colore anche con le dita, in cui i particolari sembrano contare meno della resa drammatica d'insieme, un Tiziano quasi precursore degli impressionisti.

La mostra che ci ha permesso di guardare da vicino alcuni suoi capolavori, ci ha fatto ammirare la qualità pittorica assoluta, la pennellata calda, il suo rendere in maniera meravigliosa il colorito delle carni, dei capelli, delle vesti.

Mi ha sorpreso leggere che i contemporanei erano perfettamente consapevoli che essere ritratti da Tiziano era sinonimo di immortalità o quasi.

Mi ha commosso la sua „*Deposizione*“ in cui si vede la mano e l'occhio dell'uomo maturo che esegue questo dipinto richiestogli dal figlio per ricordare il padre Carlo V. S. Martelli

MUSICA

Il pomeriggio di giovedì 16 maggio Nella Cirinnà ha chiamato a raccolta il popolo della Musica (il gruppo Musica) a casa di Vichi Cicarese Managó.

Un acceso giallo girasole alle pareti e tanti veli ci accolgono in una casa festosa e luminosa.

Il tempo di prendere posto e Nella ci introduce in un mondo che molte di noi conoscono di prima mano ma che fa sempre piacere rivisitare. Il mondo delle danze e della musica orientali.

Una signora italiana, in arte Shaula, alias la dottoressa Monica Vecchio, per passione ha appreso l'arte della danza orientale, e la pratica (la insegna anche) in modo molto accattivante ed evocativo. Shaula ha danzato per noi, al suono di ritmi orientali, la danza di Iside, che, secondo il mito, fattasi uccello, cerca di ricomporre le membra del fratello ucciso.

Quindi ha eseguito la danza della spada legata al culto della terra madre



A seguire la danza con le candele accese, danza che precede il corteo nunziale. Questa prima parte termina con la danza col bastone e col cappello eseguita con

molta ironia e verve, al suono di una vivace musica popolare.

Poi il momento si fa magico in quanto Shaula danza insieme ad un ballerino d'eccezione un tango sulle note di Lunfardo tango. L'accompagna nella danza un medico specialista in allergologia, dietologia, di nome Arturo, che, su nostra richiesta, ci parla del valore terapeutico della danza.

Per ognuna delle danze Shaula indossa un abbigliamento diverso, tutti abiti da mille e una notte, con raffinate trasparenze, appariscenti ricami e paillettes e stoffe coloratissime e impalpabili.

La musica sulla quale Shaula ha danzato – che noi abbiamo ascoltato in una registrazione - è suonata da un'orchestra ridotta, in cui non possono mancare un tipo particolare di flauto e un liuto: l'oud.

La musica orientale ha origini molto

antiche, prima dell'avvento dell'Islam, che ne decretò poi il suo carattere. In un certo senso è una musica libera senza codificazioni rigide. I canti per lo più femminili hanno avuto diffusione anche alle corti e negli harem.

Oggi le musiche orientali si sono per lo più adeguate al gusto occidentale, tant'è vero che spesso possiamo parlare di "contaminazioni". È usanza nei paesi orientali che la musica accompagni e sottolinei la danza.

Alla fine, anche se siamo tutte coscienti di aver visto una versione „occidentalizzata“ della danza orientale, ciò non ha tolto nulla allo spettacolo quello che conta è cogliere lo spirito, passare qualche momento piacevole insieme e godere in tutti i sensi. Se poi il pomeriggio ha fatto scattare in qualcuna di noi qualcosa in più, tanto meglio.

Simonetta Martelli

ESCURSIONI

Alcuni pensano che rivisitare luoghi già visti sia una perdita di tempo! Ma non è sempre vero, capita infatti che la seconda, la terza volta quegli stessi posti si guardino con occhi nuovi, da altre prospettive, con altre presentazioni e condivisioni... e che alla fine il ricordo si arricchisca di particolari inimmaginabili e inimmaginati. E' quello che è successo a me, nel partecipare alla gita a Matera e a Lecce, che ha avuto luogo nel weekend 19-21 Aprile, e che è stata organizzata magistralmente da Bianca Maria Lucibelli con la collaborazione di Maria Teresa Tramontana.

Chi non conosce i Sassi di Matera, almeno per sentito dire? Forse è l'unica meta turistica famosa in tutto il mondo di una regione (la mia Lucania!) dove ci sarebbe invece tanto da scoprire!



I famosi "fischietti" materani

Sì, tutti conoscono, ma passeggiare per le vie antiche, sbirciare nelle “case” del Sasso Baresano o del Sasso Caveoso, nella luce ovattata del tramonto, condividendo con un gruppo di nuovi amici impressioni, emozioni, suggestioni e ...il freddo pungente di un vento gelido... è cosa a sé, non ha confronti!

E che dire poi dell’allegria di tutti i gitanti nell’accogliente ristorante “Mata uva” tra piatti tipici della tradizione materana e un robusto vino “Primitivo di Nova Siri”, che ci ha restituito il calore perduto! Ma il positivo ricordo di Matera non si riduce a questo e al soggiorno nel prestigioso Hotel Gattini, nel cuore barocco della città. Matera aveva in serbo ancora un’altra sorpresa per noi! L’indomani, durante il trasferimento a Lecce, ci siamo fermati in aperta campagna... e qui siamo stati guidati verso una delle tante gravine che si aprono nella zona, per l’esattezza la Gravina di Picciano, dove abbiamo avuto modo di vedere un reperto unico nel suo genere: un oratorio rupestre i cui dipinti sono stati realizzati cinquecento anni prima di Giotto.

La grotta, da poco restaurata e denominata “la cripta del peccato originale”, è “una chiesa del cenobio longobardo-benedettino ed è una delle testimonianze più importanti della pittura altomedioevale dell’area mediterranea”. Per il valore teologico e artistico degli affreschi, la grotta è stata definita la “Cappella Sistina” della pittura rupestre.

Dopo la parentesi interessante quanto inattesa, abbiamo proseguito verso il Salento, costeggiando la zona dei Trulli, i cui tetti a cono spuntavano qua e là nella verde campagna circostante.

All’arrivo a Lecce, non abbiamo perso tempo per immergerci nel cuore della città

Appuntamento con la guida a Porta Napoli, e passeggiata con il naso in su lungo il Corso ad ammirare i fregi, le facciate dei preziosi palazzi barocchi costruiti nella calda pietra locale. E siamo andati anche a visitare uno di questi palazzi, quello della duchessa Guarini, che ci ha ricevuti con grande cordialità. Poi, tappa d’obbligo al Duomo, con il Seminario e il Chiostro, per concludere la full immersion nel barocco leccese davanti alla meravigliosa facciata della Chiesa di Santa Croce.



La sera ci aspettava una raffinata cena al Grand Hotel, con i soci del Lyons Rudiae, con i quali a fine serata, noi dell’International Women’s Club, abbiamo stretto un Patto di Amicizia, con tanto di scambio di gagliardetti tra la nostra Presidente Gertrud Wiedmer e il Presidente del Club Lyons Rudiae, Giuseppe Tondo, e con la promessa di ulteriori incontri.

Abbiamo chiesto alle responsabili del Gruppo Escursioni di ripetere al più presto questa bella esperienza, organizzando altri viaggi nella nostra bella Italia, dove c’è tanto tanto da vedere e da ammirare... e la formula del weekend dovrebbe essere quella più praticabile!

Ancora grazie e ...alla prossima!

santinabrunicuoco

ARTE & CULTURA GASTRONOMICA

Sabato alle 12 ci siamo incontrate con le socie iscritte a quest' attività a "EATALY", un posto che non tutti conoscono e che ha aperto i battenti un anno fa a giugno. Vicino alla stazione Ostiense, si tratta di un capannone molto grande con un grande parcheggio, dove appena entri, pensi di essere in un semplice supermercato, ma non è così... qui trovi tutti i prodotti doc di fabbriche, fattorie, cantine, caseifici, solo italiani e selezionati, che normalmente non troviamo nei nostri supermercati.

Fosse tutto qui, voi direste: "vabbè e dov'è la novità"?! La novità sta nel fatto che girando tra gli scaffali, incontri il più grande spazio espositivo per il cibo e la ristorazione. Qui trovi il salumiere, il panettiere, l' angolo vegetariano, il miglior caffè, la gelateria con un ottimo gelato, la pasticceria con particolari pasticcini.

Al primo piano c'è la pizzeria che fa della ottima pizza, c'è poi quello che fa solo la pasta, quello che cucina solo il pesce o la carne. Ogni cosa è separata, quindi tu hai la possibilità di mangiare quello che vuoi. Al terzo piano c'è la degustazione dei vini e la presentazione di chef rinomati visti in TV e corsi di cucina per principianti e professionisti, persino per bambini.

Ma torniamo a noi! Al secondo piano ci siamo trovati di fronte all' osteria di Andy Luotto, ultima stella di "A tavola con le stelle".

BURRACO (GIUGNO)

Lunedì 10 Giugno, ore 16:00, a casa di Nelly Milano, avrà luogo la Finale del Torneo di Burraco. In pole position troviamo Lucrezia Zaza e Antonella Rossi Battioni, ma i giochi sono ancora aperti. La vincitrice sarà premiata durante la Cena di chiusura con la consegna ufficiale della II Coppa di Burraco IWC da parte della Presidente.

Vedete, abbiamo voluto concludere così perchè ci sembrava giusto che dopo tutte le belle esperienze che abbiamo vissuto in questi due anni fosse un personaggio come lui che oltre a farci ridere ci ha fatto anche mangiare bene e in maniera salutare,



perchè lui usa un metodo sottovuoto per cucinare che evita di disperdere i sapori, le proteine, il peso e, perchè nò, anche il tempo in cucina!

Cibo ottimo, vino vivace, qualche risata e un brindisi finale a tutta la compagnia e l' atmosfera si è scaldata!

Ad ogni socia iscritta al gruppo verrà consegnato anche quest'anno il DVD con tutti i video e momenti vissuti insieme, con la speranza che l' impegno, l' amore e la dedizione che Nelly ed io abbiamo messo vi sia arrivato così come è stato per noi.

VichiCiccareseManagò

Un affettuoso pensiero per la nostra cara socia Maria Pisani, scomparsa agli inizi del mese di Maggio. Una presenza discreta ma assidua per tanti anni. Sentite condoglianze da parte del Club.

Spazio socie

Abbiamo aperto questo “spazio socie”, nel bollettino di Novembre 2011, con la bellissima poesia “Autunno” della nostra socia Paquita Torices. Vogliamo chiudere il primo biennio di questa fortunata rubrica dedicando nuovamente queste pagine ai versi della nostra amica, cogliamo però questa volta l’occasione per parlare un po’ di lei, per farla conoscere anche alle socie, e sono davvero poche, che non hanno ancora avuto modo di incontrare la nostra “caliente” poetessa andalusa!

La paella di Paquita

Sta ormai diventando una tradizione la “paella” preparata da Paquita in occasione dell’ultimo incontro del gruppo letteratura. Anche quest’anno, per l’esattezza ieri, martedì 28 maggio, nell’ospitale casa di Patricia Bouchez, dopo la chiacchierata sul libro “L’Homme Fatal” di Irène Frain, si è consumato il piacevole e atteso rituale: la tavola elegantemente apparecchiata, su cui troneggiava l’enorme padella traboccante di un mix di colori, effluvi e sapori mediterranei.

Sono passati ben oltre quaranta anni da quando Paquita ha lasciato la Spagna, “rapita” da suo marito, un italiano che si invaghì di lei dopo un incontro casuale a Valencia, dove lei si era recata per una breve gita e lui era in vacanza. Ma la terra spagnola è ancora parte essenziale della sua vita. Ne conserva modi, espressioni, atteggiamenti, tanto che guardandola non puoi fare a meno di pensare alle sue origini. Le ha scritte in viso. Qualcuno le ha detto che ricorda un personaggio di Almodovar, ma a lei non ha fatto molto piacere!

Paquita è una poetessa, ha iniziato a scrivere da ragazza, l’ispirazione era ovunque, tutto ciò che vedeva e colpiva la sua sensibilità le offriva modo di scrivere. Forse la sua prima poesia, mi racconta, è stata quella dedicata alle sartine che nella strada di casa sua cucivano sedute fuori

dalla bottega, chiacchierando o cantando allegramente. Mi è venuta in mente la “lieta e festosa Silvia” che Leopardi ascoltava dal “verone del paterno ostello” in Recanati!

Sono una più bella dell’altra queste poesie, così allegre le prime...così crepuscolari quelle di questi ultimi anni, ma tutte esprimono quel ventaglio di sentimenti che va dall’amore per la propria terra, per il mondo che ti circonda, alla nostalgia, alla vita che trascorre...

Mujer espanola garbosa graciosa
eres una rosa del rosal que Dios,
quiso que naciera en tierra espanola
y que perfumara siempre con su olor.
Eres envidiada por otras mujeres
de tierras extranas,
y aun que hermosas son,
no tienen la gracia
que luces llevando
la linda mantilla
y el manto espanol

Un suo libretto di poesie è stato pubblicato nel 2007 dall’Istituto Cervantes, ne ho scelte alcune tra quelle che mi hanno colpita particolarmente e non le ho tradotte, si sarebbe persa la musicalità, il ritmo. Nell’International Women’s Club Paquita è entrata nel 1971, può quindi essere considerata una delle veterane del Club. In tutti questi anni non ha mai ricoperto

cariche nel Comitato Esecutivo, ma ha sempre messo a disposizione delle socie la sua passione per la letteratura e per la cucina. Per non parlare dell' entusiasmo, dell'impegno profuso nell'organizzare i vari Bazar di beneficenza alla Marymount. Ogni bazar era una festa e creava momenti di grande aggregazione. Si faceva a gara per allestire lo stand più bello, più ricco di

prodotti tipici della proprio Paese. Un anno le venne anche consegnata dalla Presidente Etta Byatt una medaglia che conserva tra le sue cose più care, a ricordo di quei momenti di grande affiatamento e amicizia.....che forse non erano poi molto dissimili da quelli vissuti ieri sera, complice la sua squisita paella!

Santinabrunicuoco

Cosa divina

*Luna, sol y las estrellas
Son parte del Universo
Rios, mares y cascades
Lagos grandes y pequenos
Forman este mundo immenso.
En el, se nace, se vive, y muere
Al vivir se sufre y goza
Pero que don tan precioso es nacer,
y que te importa
si un dia todo termina,
gracias mi Dios
es nacer cosa divina.*

Rezar

*Todas las noches antes de acostarme,
Mirando al cielo rezo,
Rezo por los seres queridos que se fueron
Y rezo por aquellos que me quedan.
Entre los unos y los otros
Paseo por mi gran terraza
Continuo a mirar el cielo
Y siento che Dios me guarda....*

Mi dos tierras

*Si fuera una gaviota,
mezclada en una bandada
volaria por los mares
siguendo solo las rutas
de todas aquellas naves
que en mi tierra ellas anclaran.*

*Y poder contemplar yo,
aunque de cierta distancia,
aquellas tan verdes costas,
profundas ensenaduras,
con sus playas tan dorados,
y al final, poder anclar,
en el grande Puerto,
de mi Ciudad mas querida
de mi tierra mas amada.*

*Y partir despues feliz de este viaje,
volando (ya sin ruta)
a la deriva y con gran calma,
a mi otra tierra,
hasta llegar de nuevo
a mi otra casa!*

*Il bollettino è redatto, stampato e inviato da Santina Bruni Cuoco
Collaborazioni firmate*